

# Competenze professionali dei Facilitatori per l'Apprendimento Virtuale – Il profilo delle competenze di FAVILLE

## Contenuto

<b>1 Introduzione</b>	<b>0</b>
<b>2 Il Profilo delle competenze di FAVILLE</b>	<b>1</b>
<b>3 Collegamenti proposti con i più rilevanti Framework Europei</b>	<b>4</b>

FAVILLE è un progetto di partenariato strategico Erasmus+. Mira a migliorare gli standard di qualità della facilitazione negli ambienti di apprendimento virtuale e a fornire le abilità e le competenze di cui i facilitatori dell'apprendimento virtuale hanno bisogno per sviluppare o migliorare la loro attività. Maggiori informazioni su: <http://faville-project.eu/>

## FAVILLE partners

ASTRA - ZDRUZENIE PRE INOVACIE A ROZVOJ  
Slovakia



DIE - Deutsches Institut für Erwachsenenbildung  
Leibniz - Zentrum für Lebenslanges Lernen  
Germany



ENTRE, s.r.o.  
Slovakia



HOU – Hellenic Open University  
Greece



HT srl  
Italy



IDEC - AINTEK SYMVOULOI EPICHEIRISEON EFARMOGES  
YPSILIS TECHNOLOGIAS EKPAIDFSI ANONYMI ETAIREIA  
Greece



UAb – Universidade Aberta  
Portugal



**Acknowledgement:** FAVILLE is co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union under Grant Agreement n° 2019-1-SK01-KA204-060711

**Disclaimer:** The views and opinions expressed in this publication are the sole responsibility of the author(s) and do not necessarily reflect the views of the European Commission

## 1 Introduzione

Il profilo di competenza FAVILLE per i facilitatori di apprendimento virtuale è stato derivato da un'analisi dei bisogni che è stata condotta nei cinque paesi partner del progetto FAVILLE: Germania, Grecia, Italia, Portogallo e Repubblica Slovacca. Per l'analisi dei bisogni, è stata prima condotta una ricerca a tavolino, in cui sono stati valutati documenti rilevanti di vario tipo (rapporti di ricerca, letteratura teorica, rapporti sulla pratica, documenti politici, ecc. In secondo luogo, sono state condotte interviste con esperti in tutti i paesi partner di FAVILLE per raccogliere dichiarazioni specifiche di esperti sul profilo dei compiti e sui bisogni di competenza dei facilitatori di apprendimento virtuale.

L'analisi dei bisogni ha rivelato bisogni di competenza per i VLF in cinque aree

1. *Competenza tecnica e giuridica (relativa all'e-learning)*
2. *Competenza socio-comunicativa*
3. *Consapevolezza professionale e principi di apprendimento degli adulti*
4. *Competenza didattico-metodica*
5. *Competenza gestionale, di pianificazione e organizzativa*

La competenza in FAVILLE è intesa come un costrutto complesso che comprende una combinazione di conoscenze fattuali, abilità cognitive e pratiche, così come abilità personali e attitudini (professionali). I professionisti competenti in questa comprensione possiedono una base rilevante di conoscenze teoriche su cui sono in grado e motivati ad attingere quando padroneggiano i compiti pratici e le sfide della loro attività professionale. Sono capaci e disposti ad agire responsabilmente nel loro campo, sia autonomamente che in collaborazione con altri. Infine, sono capaci e disposti a riflettere criticamente e ad analizzare le loro azioni e sono motivati a migliorare ulteriormente la loro competenza professionale.

Questa comprensione si riferisce a una comprensione olistica della competenza, che è ampiamente riconosciuta nel dibattito internazionale. L'OCSE per esempio ha proposto la seguente definizione già nel 2005:

*Una competenza è più di una semplice conoscenza e abilità. Implica la capacità di soddisfare richieste complesse, attingendo e mobilitando risorse psicosociali (comprese le abilità e le attitudini) in un particolare contesto. (OECD 2005, p. 4).<sup>1</sup>*

Tale comprensione può anche essere collegata alle definizioni e ai concetti di competenza dell'Unione Europea che si riflettono negli strumenti di trasparenza europei come il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)<sup>2</sup> o dell'European Qualifications

---

<sup>1</sup> OECD (2005). The definition and selection of key competencies. Executive summary.

Online: <http://www.oecd.org/dataoecd/47/61/35070367.pdf>

<sup>2</sup> European Parliament & Council (2009). Recommendation of the European Parliament and of the council of 18 June 2009 on the establishment of a European Credit System for Vocational Education and Training (ECVET). Official Journal of the European Union C 155 of 08.07.2009, p. 11-18. The ECVET system uses the categories of

Framework (EQF)<sup>3</sup>. Tutti questi strumenti fanno riferimento al concetto di competenza che include almeno le categorie di "conoscenza" e "abilità" così come una terza categoria - variamente denominata - che si riferisce al modo in cui questa conoscenza e queste abilità sono effettivamente applicate in un contesto professionale reale

## 2 Il profilo delle competenze di FAVILLE

Seguendo la comprensione della competenza sopra delineata e sulla base dei risultati dell'analisi dei bisogni, il profilo di competenza FAVILLE è definito come mostrato nella tabella 1 qui sotto.

Area 1) Competenze di E-learning (Concettuale, tecnico e legale)
<p>Il VLF ha familiarità con le basi concettuali, tecniche e legali dell'e-learning. Conosce i concetti di base più importanti e i formati di corso comuni nel campo dell'e-learning ed è in grado di spiegarli. Conosce le applicazioni ICT più comuni e i sistemi di gestione dell'apprendimento e le loro rispettive caratteristiche. E' in grado di usare diversi strumenti e dispositivi con sicurezza. Lui/lei ha familiarità con i regolamenti legali esistenti sulla protezione dei dati e li applica. Inoltre, lui/lei è anche in grado di agire in modo legalmente corretto quando usa o crea materiali propri (OER) e di prendere in considerazione in modo appropriato le norme vigenti sul diritto d'autore ecc.</p> <p><b>Aspetti delle competenze</b></p> <p>In quest'area 1 si distinguono i seguenti aspetti di competenza:</p>
1a) Conoscenza teorica dei concetti di E-Learning
1b) Applicazione degli strumenti di e-learning
1c) Protezione dei dati
1d) Lavorare con le risorse educative aperte (OER)

"knowledge", „skills“ and „competences“ in order to describe units of learning outcomes resulting from a given training opportunity.

<sup>3</sup> Council recommendation of 22 May 2017 on the European Qualifications Framework for lifelong learning and repealing the recommendation of the European Parliament and of the Council of 23 April 2008 on the establishment of the European Qualifications Framework for lifelong learning. Official Journal of the European Union C 189, 15.06.2017, p. 15–28. [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32017H0615\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32017H0615(01)&from=EN). The EQF uses the categories of 'knowledge', 'skills' and 'responsibility and autonomy' in its description of qualification levels.

## Area 2) Competenze Socio-comunicative e di facilitazione

Il VLF conosce le specificità della comunicazione nello spazio virtuale. E' in grado di comunicare e interagire in modo appropriato con gli studenti nello spazio virtuale, tenendo conto di queste particolarità. Lui/lei è in grado di facilitare le discussioni e il lavoro di gruppo in modo produttivo creando e sostenendo relazioni di lavoro positive e guidando efficacemente le discussioni o il lavoro di gruppo.

### Aspetti delle competenze

In quest'area 2 si distinguono i seguenti aspetti di competenza:

2a) (Specificità della) comunicazione virtuale in un ambiente online

2b) Creare e sostenere la motivazione e l'impegno degli studenti

2c) Facilitazione di discussioni (online) e processi di apprendimento di gruppo

## Area 3) Consapevolezza professionale e adesione ai principi dell'apprendimento degli adulti

Il VLF è consapevole e mostra un atteggiamento positivo verso il proprio ruolo di sostenitore dei processi di apprendimento tra i suoi studenti. Ha familiarità con i principi dell'apprendimento degli adulti e della guida all'apprendimento ed è in grado e vuole applicarli nei suoi corsi. Lui/lei è in grado di sostenere gli studenti nel prendere il controllo del proprio apprendimento e di promuovere la loro autonomia e le loro capacità di auto-organizzazione agendo come mentore per i suoi studenti. Inoltre, come professionista lui/lei riflette regolarmente e valuta criticamente le proprie prestazioni e si sforza di migliorarle continuamente.

### Aspetti della competenza

In quest'area 3 si distinguono i seguenti aspetti di competenza:

3a) Comprensione teorica

3b) Attitudine professionale

3c) Osservanza dei principi della formazione degli adulti

<b>Area 4) Competenze didattico-metodologiche</b>
<p>Il facilitatore ha un repertorio abbastanza ampio di metodi didattici da usare nello spazio virtuale. Lui/lei sa quali metodi sono adatti per diversi scopi (es. presentare il contenuto, supportare l'apprendimento auto-diretto di individui e gruppi, supportare l'apprendimento collaborativo, creare e mantenere la motivazione degli studenti, guidare/ gestire le dinamiche di gruppo, valutare e accertare il progresso dell'apprendimento, dare un feedback ecc) ed è capace di applicare i metodi praticamente nel corso. Lui/lei è in grado di scegliere il contenuto e-learning appropriato per il suo corso. E' anche in grado di adattare i contenuti e-learning esistenti o creare nuovi contenuti e-learning per il suo corso con l'uso di strumenti di authoring.</p> <p><b>Aspetti della competenza</b></p> <p>In quest'area 4 si distinguono i seguenti aspetti di competenza:</p>
4a) Metodi e tecniche di facilitazione
4b) Uso didattico dei contenuti e dei formati multimediali dell'e-learning
<b>Area 5) Capacità gestionali, di pianificazione ed organizzative</b>
<p>Il facilitatore è in grado di pianificare sessioni online e sequenze di apprendimento (fissando obiettivi di apprendimento, selezionando o creando materiali e strumenti, pianificando compiti/assegnamenti/attività, stabilendo il calendario), in accordo con i principi didattici generali così come con le esigenze specifiche del dato gruppo di studenti e del dato contesto (organizzativo). Lui/lei è in grado di monitorare e valutare il progresso del corso in modo continuo. Durante il processo del corso, lui/lei riconosce quando è necessario apportare cambiamenti al concetto originale ed è in grado di implementare tali cambiamenti con breve preavviso. Controlla il lavoro degli studenti in termini di tempo e scadenze.</p> <p><b>Aspetti della competenza</b></p> <p>In quest'area 5 si distinguono i seguenti aspetti di competenza:</p>
5a) Pianificazione ed implementazione del corso
5b) Gestire le diverse fasi dei corsi
5c) Uso degli strumenti di monitoraggio

*Tabella 1: Competenze professionali dei facilitatori di apprendimento virtuale - Il profilo di competenza FAVILLE. Fonte: Progetto FAVILLE*

### 3 Proposta di connessione con i quadri europei pertinenti

#### a) Quadro delle Qualifiche Europeo (European Qualifications Framework)

Il profilo di cui sopra può essere riferito al Quadro europeo delle qualifiche (EQF), che è stato presentato dalla Commissione europea prima nel 2008 e poi rivisto nel 2017. L'EQF propone un quadro per assegnare le qualifiche di qualsiasi area tematica a uno degli otto livelli. Considerando i descrittori di livello EQF, si suggerisce che il FAVILLE corrisponde (almeno) al livello 5 dell'EQF. Questo significa, in altre parole, che un facilitatore di apprendimento virtuale che è pienamente competente nel senso del profilo FAVILLE possiede competenze che devono essere collocate (almeno) al livello 5 del quadro EQF, tenendo conto dei descrittori per quel livello (cfr. Tabella 2).

	Conoscenza	Capacità	Responsabilità ed autonomia
<b>Livello 5</b>	una conoscenza completa, specializzata, fattuale e teorica in un campo di lavoro o di studio e una consapevolezza dei limiti di tale conoscenza	una gamma completa di abilità cognitive e pratiche necessarie per sviluppare soluzioni creative a problemi astratti	esercitare la gestione e la supervisione in contesti di attività lavorative o di studio in cui vi è un cambiamento imprevedibile  rivedere e sviluppare le prestazioni di sé e degli altri

Tabella 2: Descrittori che definiscono il livello 5 del quadro europeo delle qualifiche (EQF). Fonte: Consiglio (2017).

#### b) DigCompEdu

Il Quadro europeo per le competenze digitali degli educatori (DigCompEdu) è stato pubblicato dalla Commissione europea nel 2017. Si tratta di un quadro di competenze specifiche che ha forti legami tematici con il profilo FAVILLE. Non tutte le aree di competenza definite in DigCompEdu sono ugualmente rilevanti per il profilo di un Virtual Learning Facilitator previsto in FAVILLE, tuttavia, le sovrapposizioni tematiche sono così grandi nel complesso che un riferimento al DigCompEdu sembra appropriato. Prendendo in considerazione il descrittore di livello del DigCompEdu, il livello corrispondente al profilo FAVILLE sarebbe (almeno) B2 (Esperto).

La descrizione generale di questo livello è definita dalla DigCompEdu come segue:

"Gli esperti usano una gamma di tecnologie digitali in modo sicuro, creativo e critico per migliorare le loro attività professionali. Selezionano intenzionalmente le tecnologie digitali per situazioni particolari e cercano di capire i vantaggi e gli svantaggi delle diverse strategie digitali. Sono curiosi e aperti a nuove idee, sapendo che ci sono molte cose che non hanno ancora provato. Usano la sperimentazione come mezzo per espandere, strutturare e

consolidare il loro repertorio di strategie. Gli esperti sono la spina dorsale di qualsiasi organizzazione educativa quando si tratta di innovare la pratica" (Redecker & Punie 2017, p. 30)

Più in dettaglio, il livello B2 di DigCompEdu è definito dai descrittori mostrati nella tabella 3 qui sotto.

	<b>Area 1: Coinvolgimento professionale</b>	<b>Area 2: Risorse digitali</b>	<b>Area 3: Insegnare ed imparare</b>	<b>Area 4: Valutazione</b>	<b>Area 5: Rendere indipendenti gli studenti</b>	<b>Area 6: Facilitare le competenze e digitali degli studenti</b>
	Usare le tecnologie digitali per la comunicazione, la collaborazione e lo sviluppo professionale	Reperimento, creazione e condivisione di risorse digitali	Gestire e orchestrare l'uso delle tecnologie digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento	Utilizzo di tecnologie e strategie digitali per migliorare la valutazione	Usare le tecnologie digitali per migliorare l'inclusione, la personalizzazione e l'impegno attivo degli studenti	Permettere agli studenti di usare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere e la risoluzione dei problemi
<b>Descrittori per il livello B2 (Esperto)</b>	<p>Usare le tecnologie digitali per la comunicazione in modo strutturato e reattivo.</p> <p>Usare le tecnologie digitali per la costruzione collaborativa della conoscenza.</p> <p>Usare una gamma di risorse per sviluppare le proprie pratiche digitali e</p>	<p>Identificare e valutare le risorse adatte usando criteri complessi.</p> <p>Adattare risorse digitali avanzate a un contesto di apprendimento concreto.</p> <p>Condividere professionalmente le risorse.</p>	<p>Usare le tecnologie digitali in modo mirato per migliorare le strategie pedagogiche.</p> <p>Usare le tecnologie digitali per migliorare il monitoraggio e la guida.</p> <p>Usare gli ambienti digitali per sostenere l'apprendimento collaborativo.</p>	<p>Usare strategicamente una gamma di formati di valutazione e digitale.</p> <p>Utilizzando strategicamente lo strumento digitale per la generazione di dati.</p> <p>Usare i dati digitali per migliorare l'efficacia del</p>	<p>Consentire l'accessibilità e l'inclusione.</p> <p>Usare strategicamente una gamma di tecnologie digitali per la differenziazione e la personalizzazione.</p> <p>Usare le tecnologie digitali per l'impegno attivo degli studenti con la materia.</p>	<p>Utilizzare strategicamente una serie di strategie pedagogiche e per promuovere l'alfabetizzazione informativa e mediatica degli studenti</p> <p>Utilizzare strategicamente una serie di strategie pedagogiche e per promuovere la</p>

	<p>pedagogiche e individuali.</p> <p>Esplorare le opportunità di CPD online.</p>		<p>Usare gli ambienti digitali per sostenere in modo completo l'apprendimento autoregolato.</p>	<p>feedback e del supporto</p>		<p>comunicazione e la collaborazione digitale degli studenti</p> <p>.</p> <p>Utilizzare strategicamente una serie di strategie pedagogiche e</p> <p>per favorire la creazione di contenuti digitali da parte degli studenti.</p> <p>Sostenere pedagogicamente l'uso delle tecnologie digitali da parte degli studenti per garantire il loro benessere.</p> <p>Usare strategicamente una gamma di strategie pedagogiche e per promuovere la risoluzione di problemi digitali da parte degli studenti.</p>
--	--	--	---	--------------------------------	--	--

Tabella 3: Descrittori di DigCompEdu Livello B2 (Esperto). Fonte: (Adattato da Redecker & Punie 2017)